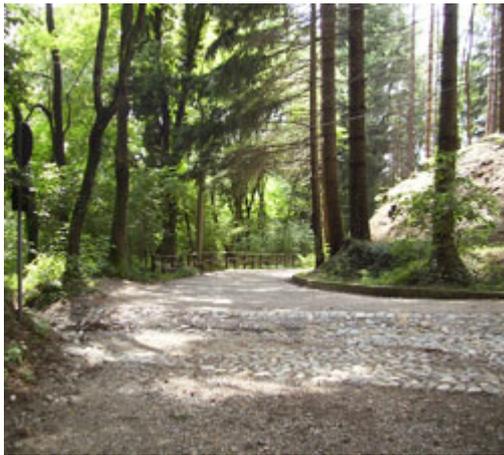


## VareseNews

### “Alberi eliminati per favorire l’accesso al sentiero 10”

**Pubblicato:** Martedì 1 Marzo 2011

*Prima una **lettera al direttore di denuncia**: troppi alberi abbattuti per far posto ai parcheggi. Poi **l’intervista al sindaco di Barasso** sulla stessa questione. Ora pubblichiamo il comunicato stampainviato a VareseNews dal Parco del Campo dei Fiori che puntualizza sulla questione.*



Il piano turistico del Parco regionale Campo dei Fiori prevede per il versante sud l’individuazione di **alcune aree d’ingresso per agevolare l’accesso al sentiero 10** e la fruizione delle attrezzature presenti lungo il percorso. L’obiettivo è consentire, in una zona complessa come quella che da Varese scende fino a Gavirate, **una maggior integrazione tra il parco e gli insediamenti abitativi**, consentendo a turisti e cittadini la possibilità di avvicinarsi al monte Campo dei Fiori e scoprirlo.

**Il sentiero 10 è un percorso circolare che corre a mezza costa**, tra i cinque e i seicento metri di altitudine, lungo tutto il perimetro del massiccio del Campo dei Fiori e mette in connessione svariati punti di interesse. Sul versante sud il tracciato sfiora **l’area sportiva di Orino, il parco Morselli a Gavirate, la ex colonia elioterapica a Barasso, la località il Poggio a Luvinate e la torre di Velate.**

**I due interventi, a cui il lettore di VareseNews fa riferimento**, si collocano in quest’ottica di valorizzazione delle risorse naturali e culturali del Parco e tendono a risolvere la questione dell’accessibilità in una logica non elusivamente repressiva ma funzionale, senza incidere sulle valenze ambientali che il parco tutela. **Le due zone di sosta sono state localizzate in posizioni strategiche per garantire delle agevoli zone di accesso al parco e nel contempo delle aree a supporto della colonia elioterapica e della zona del poggio.**

Le superfici interessate dall’intervento sono contenute e, nei casi in cui è stato necessario eliminare degli alberi, si è provveduto a sostituire le piante deperite e conservare quelle di maggior pregio. Le due aree sono state realizzate nel massimo rispetto dell’ambiente naturale che le circonda. **Il fondo è costituito da materiale calcareo macinato sul posto con apposite attrezzature evitando quindi il ricorso a materiale non naturali e non compatibili.**

Non si condivide né comprende la valutazione negativa del lettore. **Il parcheggio selvaggio degli anni passati rappresentava certamente un modello di gestione più invasiva**, dal punto di vista sia viabilistico che naturalistico, rispetto a questo lavoro di riordino.

L’Ente Parco non ha dunque cagionato un danno all’ambiente ma, al contrario, ha consentito una migliore sinergia tra il territorio e le comunità, costituita da chi vive in prossimità del Campo dei Fiori e chi lo frequenta per il piacere di fruire in un ambiente di qualità.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it